



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

Prot. n. 19676

Cagliari, 19 SET. 2017

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio
e del Mare - Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale
ctva@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare - Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali
DGSalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, s.m.i., per il progetto: Terminal GNL nel Porto Canale di Cagliari – Impianto di stoccaggio e rigassificazione di GNL. Proponente Isgas Energit Multiutilities. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - Trasmissione osservazioni.

In riferimento alla procedura di valutazione di impatto ambientale in oggetto, presentata dalla società Isgas Energit Multiutilities in data 14 giugno 2017 (prot. DGA n. 12431 del 14/06/2017), con la presente si invia parte delle osservazioni finora pervenute, trasmesse dall'assessorato regionale dell'Industria e dei Trasporti nelle quali viene evidenziata, sostanzialmente, la necessità di sospendere il procedimento in attesa della definizione della configurazione finale dei metanodotti di trasporto del gas naturale in Sardegna, e per la necessità di completare gli accertamenti relativi alla verifica di coerenza con le infrastrutture di trasporto già esistenti e programmate.

Si significa, altresì, che sono in corso di completamento approfondimenti sotto altri profili, attinenti agli assetti produttivi (per es. pesca), ambientali, paesaggistici nonché sanitari.

Si allegano i pareri degli Assessorati regionali dell'Industria e dei Trasporti, cui farà seguito il parere della Scrivente che confida comunque nell'accoglimento della sospensione del procedimento in oggetto.

Il Direttore Generale

Paola Zinzula

P. Pisano/ Servizio delle Valutazioni Ambientali
R. Carcangiu /Sost. Dir. Servizio delle Valutazioni Ambientali

ALLEGATI:

Nota Assessorato Trasporti prot. 7822 del 9.08.2017; nota Assessorato Industria prot. 28121 del 7.08.2017



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Direzione Generale
Servizio Energia ed Economia Verde

Assessorato Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale Ambientale
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

p.c. **Direttore Generale**
industria@pec.regione.sardegna.it

**Oggetto: Procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i, relativa al progetto denominato: Terminal GNL nel Porto Canale di Cagliari (Impianto di stoccaggio e rigassificazione di GNL).
Proponente: ISGAS Multiutilities S.P.A.
Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.**

Con riferimento alla nota prot. 13864 del 3 luglio 2017 si rappresenta preliminarmente che con la deliberazione n. 45/40 del 02.08.2016 la Giunta Regionale della Sardegna ha approvato in via definitiva il Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna "*Verso un'Economia condivisa dell'Energia*" a seguito dell'esito positivo della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

All'interno della strategia energetica regionale, si inquadra la metanizzazione della Sardegna che è considerata una delle azioni strategiche anche per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Energetico Regionale. Ai fini pianificatori, sono state analizzate tre diverse opzioni.

- Opzione 1. Pipeline dalla Regione Toscana. Una pipeline dalla Toscana, con doppio tubo, con stazione di compressione sul continente e sbarco nel nord della regione e prosecuzione "on shore" tramite una dorsale Nord-Sud da cui si dovrebbero diramare i gasdotti secondari per alimentare i diversi bacini urbani in fase di realizzazione;
- Opzione 2. Minirigassificatore. Un mini rigassificatore della capacità di 1-1,5 Mld di mc annui da posizionare in un'area industriale-portuale da cui parte una dorsale Nord-Sud con relativi gasdotti secondari analogamente all'opzione 1;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

Opzione 3. Depositi costieri (SSLNG – Small Scale LNG). Sistema di depositi costieri di GNL che dovrebbero approvvigionare le reti di distribuzione tramite truck e /o container.

Gli approfondimenti tecnico economici e normativi condotti, le criticità e le opportunità individuate hanno portato a ritenere necessaria l'individuazione dell'Accordo di Programma Stato Regione quale strumento attuativo per il programma di metanizzazione della Sardegna tramite il GNL e di conseguenza nel Piano Energetico Regionale Ambientale della Sardegna, all'interno dell'obiettivo strategico 2.3 (Metanizzazione della Regione Sardegna tramite l'utilizzo del gas naturale quale vettore energetico fossile di transizione), sono state definite le seguenti azioni strategiche:

AS2.8. Individuazione in un Accordo istituzionale di Programma Stato-Regione, dello strumento attuativo per il programma di metanizzazione della Sardegna attraverso la realizzazione delle infrastrutture necessarie ad assicurare l'approvvigionamento dell'Isola e la distribuzione del gas naturale a condizioni di sicurezza e di tariffa per i cittadini e le imprese sarde analoghe a quelle delle altre regioni italiane, promuovendo lo sviluppo della concorrenza;

AS2.9. Nel periodo compreso tra la fase di approvazione del Piano Energetico e la metanizzazione della Sardegna, la Regione Autonoma della Sardegna supporta lo sviluppo di azioni di metanizzazione, eventualmente anche tramite il GNL, nei distretti energetici.

L'Accordo di cui all'azione AS.2.8 del Piano è stato individuato nel "Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna" siglato il 29.07.2016, con il quale il Governo e la Regione si sono impegnati a perseguire l'obiettivo strategico della metanizzazione della Sardegna, promuovendo la realizzazione delle infrastrutture necessarie a garantire l'approvvigionamento dell'isola e il trasporto e la distribuzione di gas naturale a condizioni di sicurezza e di prezzo per i cittadini e le imprese sarde analoghi a quelle di altre regioni italiane, promuovendo altresì lo sviluppo della concorrenza al fine di ridurre il prezzo della fornitura.

Il Patto nello specifico assicura:

- a. che la realizzazione della dorsale interna di trasporto, da attuare per fasi, sia considerata parte della rete nazionale dei gasdotti;
- b. per gli impianti di rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL), anche connessi a depositi di GNL Small Scale, la possibilità del rilascio della "Third Party Access (TPA) exemption", ove richiesta dai proponenti, in accordo con le normative europee;
- c. la dichiarazione della strategicità delle opere per la metanizzazione della Sardegna, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 93/2011;
- d. per i depositi costieri GNL modulari (GNL Small Scale) e le relative infrastrutture, la definizione di un procedimento autorizzativo, avendo a modello la norma per le infrastrutture energetiche



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

- strategiche utilizzata per i depositi petroliferi, da disciplinare nell'ambito del provvedimento di recepimento della Direttiva 2014/94/UE (DAFI);
- e. che il collegamento della dorsale interna di trasporto tramite adduttori ai bacini di distribuzione già realizzati o in corso di realizzazione nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) Metano, sia considerato parte della rete di trasporto regionale italiana;
 - f. l'adozione, anche mediante provvedimenti normativi, di meccanismi per la compensazione per i consumatori domestici dell'Isola dei potenziali maggiori costi infrastrutturali o di approvvigionamento, simili a quelli attualmente previsti per i consumatori delle altre regioni italiane per le reti isolate alimentate da gas diversi dal metano, e del bonus gas per i clienti indigenti;
 - g. la revisione ed adeguamento dell'APQ Metano, in linea con le misure che si andranno ad adottare e con la relativa tempistica.

Da quanto sopra rappresentato, pertanto, emerge con chiarezza che **gli impianti di rigassificazione sono coerenti con la strategia energetica regionale solo laddove finalizzati all'approvvigionamento del gas naturale nell'intero territorio regionale** tramite la dorsale interna di trasporto inserita nella rete nazionale e regionale gasdotti.

Ciò premesso, relativamente al progetto impianto di stoccaggio e rigassificazione presentato da ISGAS Multiutilities S.P.A, emerge la necessità di chiarire con certezza la natura e l'inquadramento dell'opera al fine di individuare **quale sia la configurazione definitiva della proposta progettuale da sottoporre a valutazione ambientale e autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio**; dall'analisi della documentazione progettuale presentata, a giudizio di questo Assessorato, non risulta univocamente individuata la soluzione progettuale scelta.

La previsione del collegamento del terminale con metanodotti di trasporto del gas naturale e la presenza di opere funzionali alla rigassificazione e distribuzione (vaporizzatori, compressore di rilancio del BOG alla rete, stazione di filtrazione, analizzatore e gruppo di odorizzazione) sembrerebbe configurare l'opera come terminale di rigassificazione, e non già un semplice terminale GNL, dotato anche di apparecchiature per la distribuzione di GNL su mezzo terrestre gommato e navale. A conferma di quanto sopra si ricorda che, con nota prot. n. 1603 del 03.07.2017, il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato che il proponente ha presentato istanza ai sensi dell'art. 46 del decreto legge n. 159 del 21.10.2007 convertito con Legge n. 222 del 29.11.2007 (normativa sugli impianti di rigassificazione), oltre che ai sensi degli art. 9 e 10 del D.Lgs. n. 257 del 16.12.2016 (recepimento nazionale della direttiva sui combustibili alternativi).

Si osserva che il progetto non contempla gli elaborati relativi alle connessioni a reti di trasporto e/o distribuzione del gas naturale e, pertanto, in assenza di tali elaborati relativi alle reti di vettoriamento, le opere menzionate si potrebbero configurare come **non immediatamente funzionali**. Inoltre, l'assenza di tali elaborati risulta difforme a quanto previsto dall'art. 46 della Legge 222/2007

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

“Procedure di autorizzazione per la costruzione e l’esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto” che, al comma 1, disciplina gli atti amministrativi relativi alla costruzione e all’esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto **e delle opere connesse**. La presenza di vaporizzatori per la trasformazione in fase gassosa implica la destinazione finale verso una rete di vettoriamento del GNL rigassificato e delle opere connesse di collegamento, di cui però non sono stati forniti elaborati progettuali nella documentazione presentata.

A riguardo occorre rilevare che le opere della prevista connessione a metanodotti nazionali e/o regionali non sono univocamente definite, in quanto dipendenti dalla configurazione finale dei medesimi per i quali sono in corso i procedimenti amministrativi di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione unica per due differenti proposte progettuali, con soluzioni di connessione al terminal differenti. In conseguenza di quanto sopra parrebbe che il progetto sia condizionato alla configurazione finale della rete nazionale e regionale di metanodotti di trasporto del gas naturale in fase di definizione.

Al fine di una valutazione compiuta sarebbe necessario acquisire la configurazione univoca e definitiva relativamente alla soluzione finale di connessione con metanodotti nazionali e regionali ed a eventuali stazioni di pressurizzazione a valle, o comunque integrate nel terminale, che si dovessero rendere necessarie. Sarebbe inoltre opportuno integrare agli atti la documentazione relativa ad eventuali accordi del proponente con gli operatori menzionati nel progetto che hanno in corso proposte progetti di realizzazione di metanodotti nazionali e regionali, da cui si evinca la funzionalità e compatibilità dell’opera in oggetto oltre ai riferimenti ai condizioni di fornitura per l’alimentazione del terminale.

Ancora, si porta all’attenzione quanto affermato nella Relazione Generale (pag. 16), in merito alla possibilità di collegamento alla rete di distribuzione esistente, *“Il presente progetto è stato quindi affrontato con una duplice possibilità di collegamento, per cui nel caso il metanodotto succitato non dovesse essere mai costruito, il Terminal GNL potrà svolgere al pieno le sue funzioni collegandosi alla rete di trasporto esistente di Isgas, che è stata correttamente dimensionata per il trasporto e la distribuzione del metano nell’area vasta di Cagliari”*.

Allo stato attuale, si rileva la mancanza di elaborati progettuali relativi al collegamento del terminal a metanodotti nazionali/regionali o alla rete a servizio dell’area vasta di Cagliari. In ogni caso emerge la necessità di chiarire se il collegamento alla rete di trasporto dell’area vasta di Cagliari sarà comunque realizzato, indipendentemente dalla realizzazione di metanodotti nazionali e regionali da parte di altri operatori, ovvero se tale opzione sia da ritenersi come futura ed eventuale, solo nel caso in cui non vi sia collegamento ai menzionati metanodotti nazionali e regionali. Tale informazione è tanto più necessaria se si considera che **il collegamento diretto con l’area vasta di Cagliari, che rappresenta il bacino più importante per numero di potenziali utenti civili e industriali, potrebbe**

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**ASSESSORADU DE S'INDÚSTRIA
ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

arrivare a configurarsi come soluzione alternativa a quelle previste nei progetti di metanodotti nazionali e regionali.

Infine, di seguito si riportano alcune precisazioni dello scrivente Assessorato in merito a proposizioni non pienamente corrette contenute negli elaborati di progetto:

- l'affermazione contenuta a pagina 16 della Relazione Generale secondo cui *“entrambi i progetti presentati dagli operatori prevedono un punto di “entry” nella zona di Cagliari dal futuro rigassificatore ISGAS, che si collegherà quindi alla bretella Cagliari-Porto. Si prevede quindi di alimentare il metanodotto, anche dal Terminal in progetto.”* non appare corretta in quanto nel progetto presentato in VIA da Snam Rete Gas non è esplicitamente contenuta tale previsione. A riguardo si rileva che lo schema di figura 5, a pagina 14, non rispecchia la proposta progettuale presentata in sede di VIA dalla società Snam Rete Gas: non è presente infatti il tratto di rete nazionale dal PDI 3 al PDI 1 di connessione al sito interessato dal progetto di terminale GNL.
- a pagina 16 a proposito del progetto di Snam Rete Gas si parla di due opzioni progettuali: tale affermazione appare superata in quanto la medesima società ha fatto istanza di VIA con una particolare configurazione progettuale.

In considerazione di quanto rappresentato, si rileva l'opportunità di sospendere il procedimento amministrativo in oggetto in attesa della definizione della configurazione finale dei metanodotti di trasporto del gas naturale nell'isola a cui il terminale, per poter essere considerato opera strategica, dovrà necessariamente connettersi.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Servizio

Stefano Piras

Firmato digitalmente da

**STEFANO
PIRAS**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dei Trasporti
Prot. n. Prot. Uscita del 09/08/2017
nr. 0007822
Classifica XIII.8
13-01-00

Cagliari,



> Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della Difesa dell'Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente

PEC: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Procedura di Valutazione di impatto ambientale nazionale, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006, s.m.i., relativa al progetto denominato Terminal GNL nel Porto Canale di Cagliari (Impianto di stoccaggio e rigassificazione di GNL). Proponente: ISGAS Energit Multiutilities S.p.A. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare. Osservazioni.

Si riscontra la nota di codesta Direzione Generale prot. n. 13864 del 3 luglio 2017 (Prot. Ass.to Trasporti n. 6502 del 3 luglio 2017) con la quale questo Assessorato è stato invitato a comunicare le proprie osservazioni in merito alla procedura in oggetto al fine di consentire all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente di formulare in modo compiuto il parere previsto ai termini dell'art. 25 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Si riportano di seguito le principali osservazioni, per quanto di competenza dell'Assessorato dei Trasporti, emerse a seguito delle risultanze dell'istruttoria del Servizio scrivente.

- Il progetto in esame non è espressamente contemplato nella pianificazione regionale attualmente in essere in materia di trasporti. Gli interventi previsti dal PRT sono indirizzati allo sviluppo e ad un ulteriore ampliamento del Porto Canale come scalo rivolto prevalentemente al transhipment internazionale ed al relativo feederaggio a medio e corto raggio, oltreché, quale terminal hub Ro-Ro tutto merci e rinfuse. Sarà inoltre dedicato alle lavorazioni industriali direttamente connesse alle attività presenti all'interno del Porto stesso nel suo complesso. Il Porto Canale viene descritto, inoltre, come porto a stretta vocazione industriale, finalizzato ad accogliere le navi tutto merci (container e Ro-Ro), oltreché le lavorazioni industriali connesse all'attività marittimo-nautica.

Anche il Piano Regolatore Portuale di Cagliari descrive il Porto Canale come la più significativa realtà commerciale della portualità sarda quale Terminal di transhipment di contenitori, suscettibile ancora di ampi margini di crescita ed in grado di conferire nuovi stimoli a tutto il sistema marittimo regionale. Le opportunità di sviluppo del porto sono legate ai nuovi assetti del traffico mondiale di contenitori che conferiscono al Mediterraneo una dinamica ben lontana da presentare segni di rallentamento.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

La Giunta Regionale, con Delibera n. 37/21 del 21/07/2015 recante "Linee di Indirizzo del Piano Energetico Ambientale Regionale" e s. m. e i. indica nel GNL il vettore energetico preferenziale per l'approvvigionamento di metano della Regione Sardegna. Nelle suddette linee guida si individuano due potenziali approdi industriali (Sarroch e Porto Torres) per l'installazione dei terminali di rigassificazione in grado di fornire servizi di tipo Small Scale LNG (SSLNG) opportunamente dimensionati, idonei ai sensi della Direttiva 82/501/CEE e della relativa normativa nazionale di recepimento, e sei approdi potenzialmente idonei alla realizzazione di depositi costieri di GNL (Sarroch, Portovesme, Oristano, Porto Torres, Olbia e Arbatax).

Si ricorda che il sistema portuale di Cagliari è costituito da tre bacini portuali autonomi sia da un punto di vista fisico che funzionale: il porto commerciale (porto vecchio), il porto industriale (porto canale) e il terminal petrolifero (localizzato nei comuni di Capoterra e Sarroch), come illustrato nel Piano Regionale dei Trasporti.

Si sottolinea come tra gli approdi elencati nelle linee guida della DGR sopra citata, per l'area cagliaritana è stato individuato il porto industriale di Sarroch (Terminal Petrolifero, specializzato nel trasporto di rinfuse liquide) e non il Porto Canale di Cagliari (caratterizzato dal traffico container, principalmente transhipment e marginalmente di cabotaggio), che invece risulta essere la localizzazione del progetto in esame.

- Negli elaborati progettuali è stato effettuato uno studio sulle possibili interferenze dovute alla vicinanza con rotte di atterraggio e decollo dell'aeroporto di Elmas e, per quanto riguarda la valutazione dell'interferenza con i settori specifici per gli aeroporti civili con procedure strumentali, il sito in progetto è risultato ricadere all'interno del settore 4 dell'aeroporto di Cagliari Elmas.

Come anche indicato sia nella "Relazione generale" che nell'elaborato "Verifica preliminare di interesse aeronautico", il progetto necessita di essere sottoposto ad iter valutativo da parte dell'ENAC, in quanto l'altezza della struttura torcia (senza la fiamma generata in caso di scarico di emergenza) è stata assunta pari a 35 m, superiore dunque all'altezza di 30 m di cui al Settore 4 dell'aeroporto di Cagliari Elmas.

- Si evidenziano interferenze relativamente alle infrastrutture di trasporto già esistenti. In particolare, la banchina individuata nel progetto in esame per la connessione e lo scarico del GNL dalle navi metaniere è attualmente utilizzata dal "Gruppo Grendi" che effettua operazioni di carico/scarico di navi RO-RO.

La suddetta banchina dovrebbe essere utilizzata sia da navi RO-RO che dalle apposite navi per GNL, con evidenti interferenze tra le due attività. Infatti, come indicato nel quadro di riferimento ambientale, sulla base delle impostazioni progettuali e dello studio trasportistico effettuato, è stata stimata una movimentazione media di 4 navi/giorno. Per quanto riguarda la movimentazione dei mezzi pesanti nei piazzali dell'area è stata considerata una movimentazione di 20 mezzi orari nel periodo diurno e 4 mezzi orari nel periodo notturno.

- Si evidenziano possibili interferenze relativamente alle infrastrutture di trasporto programmate. Si veda a tal proposito la Tav. 07 del Piano Regolatore Portuale "Stralcio P.U.C. di Cagliari. Linee Guida P.R.P. studi, progetti, e appalti in corso".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORADU DE SOS TRASPORTOS
ASSESSORATO DEI TRASPORTI

Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti

Per quanto sopra esposto, si ritiene che il progetto in esame produca interferenze sulle infrastrutture di trasporto già esistenti e programmate.

For

~~Il Direttore del Servizio
Ing. Roberto Maurichi~~

Lucrezia Pannocchia

Settore infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Assist. Tecnica Ing. M. L. Locci *M.L.*
Settore infrastrutture ferroviarie, metropolitane e portuali/Resp. Ing. E. Carrucciu *E.C.*